



## PROPOSTA D'EMENDAMENTO

Seduta Consiglio comunale del:

12.12.2017

(data)

Trattanda:

186 Inveniva.

(no. e oggetto)

Proponente:

J.C. Gallierol

(nome e Cognome)

Il suesposto Consigliere comunale propone:

Art. 4 Il Municipio corrisponde su richiesta e a ciascun domiciliato nel Comune, un contributo secondo i seguenti dati parametri:

- 10% del costo d'acquisto di una bicicletta elettrica ritenuto un importo massimo di CHF 500.- ogni tre anni per domiciliato
- 10 del costo d'acquisto di un autoveicolo elettrico ritenuto un importo massimo di CHF 3000 <sup>ogni</sup> per 4 anni per domiciliato.

Firma:



## PROPOSTA D'EMENDAMENTO

Seduta Consiglio comunale del:

(data)

Trattanda:

(no. e oggetto)

9 MM186

Proponente:

(nome e Cognome)

Sergio Devittori

Il suesposto Consigliere comunale propone:

IL richiedente deve essere in regola con i  
pagamenti nei confronti dell'amministrazione  
comunale, cantonale, cassa malati, ecc.  
(imposte, tasse, multe, ecc. cresciute in  
giudicato).

Firma:

*Sergio Devittori*



## PROPOSTA D'EMENDAMENTO

Seduta Consiglio comunale del:

12 - 12 - 17

(data)

Trattanda:

186

(no. e oggetto)

Proponente:

Poma Giannaria

(nome e Cognome)

Il suesposto Consigliere comunale propone:

Art 9 capoverso 1

al posto di limitatamente al contributo per  
le Biciclette

ad eccezione di quelli per le auto  
elettriche

Firma:

Pom





Alle Signore e ai Signori del  
consiglio comunale di Alto Malcantone

Breno, 12 dicembre 2017

### **Risposta**

**del Municipio all'interpellanza presentata dai consiglieri comunali Giovanni Mercolli e Rinaldo Mercolli, a nome rispettivamente del gruppo PLR del gruppo Lega-UDC per una migliore gestione e cura del territorio**

Egregio signor Presidente,  
Gentili signore, egregi signori Consiglieri comunali,

è giunta al Municipio un'interpellanza avente come oggetto la richiesta di una migliore gestione e cura del territorio.

#### **Premessa**

Il Municipio riconosce che ci sono stati momenti in cui la pulizia dei nuclei ha subito leggeri ritardi, situazione del resto che si presenta quasi tutti gli anni in concomitanza con l'esplosione primaverile della vegetazione. Tuttavia il Municipio non concorda con gli interpellanti quando definiscono la situazione dei nostri villaggi come di "generale trascuratezza, semmai solo ad inizio stagione. Il Municipio ha comunque già valutato possibili miglioramenti nell'efficienza della squadra esterna, adottando puntuali potenziamenti, segnatamente facendo capo a un aiuto nell'ambito di un programma di inserimento sociale e a manodopera di supporto alla squadra esterna.

Detto questo, il Municipio, come già spiegato in una delle ultime sedute di Consiglio comunale, torna a sottolineare che l'organigramma con due operai fissi impiegati durante tutto l'anno e il raddoppio delle risorse umane ottenute tramite outsourcing, di fatto non ha visto ridursi la forza lavoro sul territorio. Anzi, ha permesso di meglio far fronte ai picchi di lavoro durante il periodo primaverile, estivo ed autunnale.

Si ricorda che il Municipio si trova ad dover operare in mutate situazioni, in particolare, da quando non è più possibile far uso di diserbanti.

Di seguito riportiamo le diverse risposte alle domande poste.

1. Attualmente la responsabilità della pianificazione e del controllo dei lavori assegnati alla squadra esterna compete in primis all'assistente tecnico, subordinatamente ai funzionari di grado superiore (segretario aggiunto, segretario comunale). Con l'entrata in funzione del nuovo assetto amministrativo si intende porre l'accento sull'aspetto sollevato.



2. Per il momento il Municipio non intende modificare l'impostazione che prevede due operai fissi durante tutto l'anno e l'outsourcing nel periodo di punte di lavoro durante il periodo estivo. Eventuali potenziamenti saranno adottati dal Municipio nei momenti di picchi lavorativi. Questa strategia impostata sulla flessibilità tiene conto appunto delle necessità in momenti di picchi lavorativi ed esigenze di parsimonia con cui va gestito un Comune come il nostro. In altre parole, il Municipio, al momento, non ritiene opportuno impiegare ulteriori unità lavorative ad impiego pieno durante tutto l'anno, bensì predilige una strategia improntata alla flessibilità con l'impiego temporaneo di manodopera in risposta a momenti di grande carico.
3. I lavori della squadra esterna sono organizzati tenendo conto di tutti gli aspetti menzionati nella domanda, seppure non tutti questi siano precisamente codificati. Il Municipio condivide pertanto l'idea degli interpellanti e farà allestire dei protocolli precisi in modo che il lavoro possa essere pianificato al meglio.
4. Sì, esiste. Questo sistema sarà ulteriormente migliorato facendo capo anche alle competenze del nuovo Segretario comunale.
5. I rapporti giornalieri esistono e sono regolarmente verificati e aggiornati.
6. Ogni settimana, fuori dagli orari lavorativi e nei giorni non lavorativi e festivi, a turno un operaio della squadra esterna è reperibile tramite il Municipio. Sebbene non esista un numero telefonico fuori orario o festivo, finora si è sempre riusciti a far fronte ad imprevisti anche grazie alla reperibilità degli operai stessi, rispettivamente del Sindaco o dei municipali.

Sperando di aver evaso esaustivamente la vostra richiesta, cordialmente salutiamo.

Il Sindaco:  
  
Giovanni Berardi

Per il Municipio



Il Segretario:  
  
Giuliano Lippmann

**GRUPPO PLR**  
**GRUPPO LEGA-UDC**

Alto Malcantone, 27 novembre 2017

MUNICIPIO DI ALTO MALCANTONE					
1	2	3	4	5	6
Elevato il 23 NOV. 2017					
Evaso il					
Fis. Mun. No.					

**INTERPELLANZA - per una migliore gestione e cura del territorio**

Al lodevole Municipio di Alto Malcantone,

i sottoscritti Consiglieri comunali, avvalendosi della facoltà concessa dagli artt. 19 del Regolamento comunale e 66 della LOC, presentano la seguente interpellanza:

Premessa

La vastità del territorio di Alto Malcantone, 2206 ettari, è di gran lunga maggiore rispetto a tutti gli altri Comuni del Malcantone (20) la cui superficie varia dai 42 ettari di Ponte Tresa ai 641 di Bioggio.

Questa grande ricchezza di cui disponiamo è un bene prezioso che va custodito gelosamente. Sempre più persone frequentano la nostra regione perché apprezzano e vivono la bellezza e la tranquillità dei nostri villaggi e tutto il polmone verde circostante.

Il Malcantone, in particolare l'Alto Malcantone, è sempre più inserito in un contesto turistico di particolare pregio e richiamo.

La tutela e la gestione di questo territorio è un preciso compito dell'Amministrazione comunale. L'ordine, la pulizia dei nuclei, delle strade comunali e dei sentieri è il biglietto da visita non solo per le persone che giungono da fuori, ma è un'esigenza richiesta dai residenti medesimi.

L'ampiezza del nostro Comune con tutte le strutture di base che lo compongono, in particolare l'elevato numero di sorgenti, vie e piazze, centri di raccolta rifiuti, cimiteri, etc., crea inevitabilmente una costante cura sia nella bella stagione sia in autunno e inverno.

Situazione

La gestione del territorio è affidata in primis ai proprietari di terreni e stabili ma più in generale alla squadra esterna dell'ufficio tecnico che svolge pure compiti di controllo.

In passato ogni nucleo provvedeva da sé e la gestione del territorio funzionava. Dopo la fusione le cose sono cambiate e l'Esecutivo ha sperimentato diversi scenari, riducendo e cambiando metodologia di lavoro della squadra esterna, fino a proporre il sistema misto attuale con due operai al 100% e la collaborazione su richiesta di altre forze in outsourcing.

Se da una parte questa metodologia offre vantaggi economici, in verità non molti, dall'altra non soddisfa le esigenze della popolazione che negli ultimi tempi, molto spesso reclama per le carenze evidenti nella cura del territorio. La lista di queste mancanze sarebbe lunga, dalle erbacce eliminate con notevole ritardo e non sempre nei nuclei e lungo le strade, alla trascuratezza dei beni comuni in generale (strade, parchi giochi, cimiteri, panchine, cestini, etc.).

Gli interpellanti ritengono che chi lavora per l'Amministrazione debba avere un legame anche affettivo con il territorio con uno spirito d'iniziativa che oggi manca ("io faccio quello che tu mi comandi e non di più") per una regione periferica come la nostra non è né sostenibile, né ammissibile.

In concreto

Giova pure ricordare che durante le sedute del Consiglio comunale dello scorso 6 e 7 giugno, più consiglieri di vari Gruppi, sono intervenuti a proposito del numero ridotto di operai fissi e dei problemi legati alla trascuratezza del territorio.


Alla luce di quanto esposto ci permettiamo di esporre le seguenti domande:

1. Non ritiene che si debbano definire meglio le gerarchie affinché la distribuzione dei compiti, ma soprattutto l'attività di controllo della squadra esterna, sia più efficace ed efficiente, identificando in modo preciso un responsabile?
2. Terminata l'analisi atta a definire le risorse necessarie, è auspicabile che sia istituita una figura di "capo operaio" o "primus inter pares" da ricercare con priorità nelle risorse interne. Se del caso indire un pubblico concorso.
3. Esiste una lista completa delle attività fisse ricorrenti (giornaliere, settimanali, mensili e annuali) della squadra esterna, tenendo conto delle naturali scadenze annuali (eliminazione erbacce in estate, raccolta foglie in autunno, manutenzione sorgenti, Natale, feste di paese, etc.), nonché delle attività straordinarie legate in particolare alla meteo (neve, gelo, temporali, dove intervenire, ecc.)?
4. Esiste un sistema di qualifiche annuali con verifica trimestrale tra dipendente e superiore?
5. Esistono i rapporti giornalieri di lavoro?
6. Come e da chi viene sganciata l'attività esterna in occasione di eventi straordinari e fuori orario? Esiste un picchetto? Esiste un numero telefonico fuori orario e festivo?

Ringraziamo per la cortese attenzione e porgiamo distinti saluti.

Gli interpellanti:

Il Capogruppo PLR Giovanni Mercolli



Il Capogruppo Lega-UDC Rinaldo Mercoli







Alle Signore e ai Signori del  
consiglio comunale di Alto Malcantone

Breno, 12 dicembre 2017

### **Risposta**

**del Municipio all'interpellanza presentata dai consiglieri comunali Golliard Jean-Claude, Morenzoni Nakia, Notari Ivano, Poncini Sandro e Zecchin Mario in merito all'urbanizzazione zona "Sassei" e edificabilità zona Campo, Frazione di Vezio**

Egregio signor Presidente,  
Gentili signore, egregi signori Consiglieri comunali,

è giunta al Municipio un'interpellanza avente come oggetto la richiesta di informazione in merito all'urbanizzazione della zona "Sassei" e l'edificabilità della zona Campo, frazione di Vezio.

Riprendiamo quanto comunicato dal Sindaco Giovanni Berardi nell'ambito delle comunicazioni al Consiglio comunale dello scorso 7 giugno.

Il Municipio è stato confrontato di recente con due decisioni decretate dalle autorità superiori nell'ambito della pianificazione del territorio comunale riguardanti la frazione di Vezio. La prima concerne la zona "Campo" (Vezio), dove era previsto di urbanizzarla mediante l'istituzione di un piano particolareggiato. Il Consiglio di Stato ha bocciato tale variante in virtù della Legge sulla pianificazione territoriale (LPT), che ha sancito una moratoria, votata dalla popolazione qualche anno fa e che non permette temporaneamente di aumentare la disponibilità di zone edificabili senza che in contropartita sia individuato un possibile compenso attraverso un dezonamento di analoga superficie, e questo fintanto che non sarà rivisto il Piano Direttore cantonale, che determinerà se sul nostro le attuali zone edificabili permetteranno o meno di soddisfare il fabbisogno per i prossimi 15 anni.

Il Municipio ha interposto ricorso davanti al TRAM e restiamo in attesa dell'esito della decisione. Al TRAM sono giunti pure i ricorsi di alcuni proprietari fondiari coinvolti. Se il ricorso del Municipio o quelli dei privati saranno accolti, dopo la crescita in giudicato della sentenza, prima di procedere all'urbanizzazione, si dovrà probabilmente rinnovare la relativa richiesta di credito ormai scaduta. Se invece i ricorsi saranno respinti e nessuno dovesse adire a un'istanza superiore (Tribunale Federale), il Municipio in base a quanto sancito dal Consiglio di Stato dovrà presentare una variante di PR che attribuisca la zona Campo probabilmente alla zona agricola.

La seconda concerne la zona "Sassello", già oggi edificabile secondo il PR vigente, variante alla quale avevano interposto ricorso alcuni cittadini residenti, ricorso che è stato accolto dal Tribunale cantonale amministrativo (TRAM) in virtù del fatto che l'operazione volta a modificare il tracciato stradale per conformare l'area, aumentava leggermente la zona edificabile, definendo altresì che tale tracciato, in sostanza, doveva essere disposto nell'ambito della variante di PR e



che non poteva essere demandato a una domanda di costruzione, così come disposto nell'ambito della propria decisione del Consiglio di Stato. Il Municipio, viste le argomentazioni del TRAM ha deciso di rinunciare ad inoltrare ricorso, decidendo di apportare le necessarie varianti di PR in conformità alla LPT. A questo proposito, il Municipio, analizzando tutto il comparto, ha constatato che la proposta di variante di PR inerente il primo progetto concerneva solo la zona dell'accesso alla zona edificabile Sassei, mentre invece l'urbanizzazione si estendeva su tutto il comparto, dove in diversi punti il tracciato pianificato come strada non corrisponde perfettamente con lo stato dei fondi a registro fondiario. Pertanto il Municipio ha deciso di ampliare la portata della variante pianificatoria necessaria per Sassei così da ottenere una perfetta sovrapposizione fra quanto pianificato e lo stato dei fondi a registro fondiario. Infine, il Municipio sta valutando la migliore procedura da adottare per la relativa approvazione (variante di poco conto o variante in procedura completa) in modo da minimizzare i rischi in caso di ricorsi. In altre parole, è possibile che venga scelta una procedura più lunga, ma più "sicura" dal punto di vista giuridico, piuttosto che una procedura di variante di poco conto, più corta e semplice, ma più rischiosa giuridicamente in base alla più recente giurisprudenza riguardante questo tipo di opere.

Negli scorsi mesi si è già svolto un incontro preliminare in cui gli intendimenti del Municipio sono stati esposti al pianificatore così da poter avviare l'elaborazione della variante e dar seguito a quanto prospettato.

Sperando di aver evaso esaurientemente la vostra richiesta, cordialmente salutiamo.

Per il Municipio

Il Sindaco:

  
Giovanni Berardi



Il Segretario:

  
Giuliano Lippmann

## ***Interpellanza: Urbanizzazione zona "Sassei" e edificabilità zona Campo, Frazione di Vezio***

Al lodevole Municipio di Alto Malcantone,

i sottoscritti Consiglieri comunali, avvalendosi della facoltà concessa dagli artt. 19 del Regolamento comunale e 66 della LOC, presentano la seguente interpellanza:

Durante la sessione del consiglio comunale dell'8.12.2012 è stato approvato il credito di CHF 945'000 relativo all'urbanizzazione della zona "Sassei" a Vezio.

Un credito era già stato approvato dall'assemblea comunale nel precedente Comune di Vezio, ma a causa di diversi ricorsi e diatribe tra progettisti, architetti e comune nulla era stato portato a termine.

Sono ora trascorsi 5 anni dalla decisione del consiglio comunale, nessuna costruzione o aggiornamento sullo stato attuale della procedura è stato fatto.

Chiediamo quindi per questo importante investimento un aggiornamento dettagliato e una previsione dell'inizio dei lavori.

Richiediamo pure un aggiornamento per quanto riguarda le possibilità edificatorie in zona Campo (Vezio).

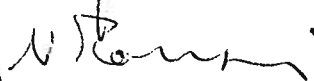
Cordiali saluti

Gli interpellanti:

Golliard Jean-Claude



Morenzoni Nakia



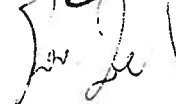
Notari Ivano



Poncini Sandro



Zecchin Mario







Alle Signore e ai Signori del  
consiglio comunale di Alto Malcantone

Breno, 12 dicembre 2017

### Risposta

**del Municipio all'interpellanza presentata dai consiglieri comunali Golliard Jean-Claude, Morenzoni Nakia, Notari Ivano, Poncini Sandro e Zecchin Mario in merito all'installazione del Radar Amico e periodi scolastici**

Egregio signor Presidente,  
Gentili signore, egregi signori Consiglieri comunali,

è giunta al Municipio un'interpellanza avente come oggetto la richiesta di informazione in merito all'installazione del Radar Amico e periodi scolastici.

Precisiamo, a titolo informativo e, su indicazione del signor Guercilena, Comandante ad interim del Corpo di Polizia Malcantone Est, che a suo avviso:

- la percentuale del 2% delle infrazioni è tendenzialmente molto bassa;
- la taratura del Radar Amico non è quantificabile e quindi bisogna considerare una tolleranza di 8km/h, contrariamente al radar ufficiale, tarato ogni anno, che ha una tolleranza di 5 km/h

Di seguito, a titolo di premessa, riportiamo un resoconto delle "attività" di Inforadar sul nostro territorio nel 2017, ovvero:

16.01.2017	Fescoggia	da Breno	radar aperto
16.01.2017	Arosio	da Gravesano a nord del Castagno	radar aperto
27.01.2017	Vezio	da Breno entrata Nord del paese	radar aperto
27.01.2017	Vezio	da Arosio	radar aperto
06.03.2017	Vezio	da Mugena entrata Nord del paese	radar chiuso
06.03.2017	Vezio	da Breno	radar chiuso
25.04.2017	Arosio	da Mugena zona Asilo	radar aperto
25.04.2017	Arosio	da Gravesano	radar aperto
21.06.2017	Arosio	da Mugena zona Asilo	radar chiuso
21.06.2017	Arosio	da Gravesano	radar chiuso
07.09.2017	Breno	da Miglieglia	radar aperto
07.09.2017	Breno	da Fescoggia	radar aperto
03.10.2017	Bagnada	verso Caroggio	radar aperto
03.10.2017	Bagnada	da Caroggio	radar aperto
10.11.2017	Bagnada	verso Caroggio	radar chiuso
10.11.2017	Bagnada	da Caroggio	radar chiuso
28.11.2017	Caroggio	verso Ponte di Vello	radar chiuso
28.11.2017	Bagnada	verso Caroggio	radar chiuso



Per rispondere alle domande:

1. il Municipio valuterà sicuramente la possibilità di installare il Radar Amico alla fine dei principali periodi di vacanze scolastiche nei punti più sensibili, in particolare nella zona della Scuola dell'Infanzia di Arosio in modo di poter sensibilizzare gli automobilisti. La statistica verrà nuovamente pubblicata con l'inizio del prossimo anno;
2. i dati registrati dal Radar Amico saranno consultabili sul sito del Comune;
3. i dati registrati da Radar Amico sono memorizzati sul PC dell'amministrazione;
4. è data la possibilità ai Consiglieri comunali di accedere ai dati storici, previo appuntamento.

Sperando di aver evaso esaurivamente la vostra richiesta, cordialmente salutiamo.

Per il Municipio

Il Sindaco:

  
Giovanni Berardi



Il Segretario:

  
Giuliano Lippmann

Ris. Mun. 670/17

## *Interpellanza: Installazione Radar Amico e periodi scolastici*

Al lodevole Municipio di Alto Malcantone,

i sottoscritti Consiglieri comunali, avvalendosi della facoltà concessa dagli artt. 19 del Regolamento comunale e 66 della LOC, presentano la seguente interpellanza riguardante l'installazione del Radar Amico in concomitanza con i periodi scolastici.

### Premessa

La dislocazione periodica del Radar Amico sul territorio comunale non sempre sembra razionale. Spesso esso viene piazzato all'ingresso del paese di Breno, ma più raramente viene installato regolarmente in altre zone sensibili del Comune.

### Situazione

In particolare, capita spesso che al ritorno delle vacanze scolastiche il Radar Amico non sia installato in punti delicati del territorio quali ad esempio la Scuola dell'Infanzia di Arosio, o la zona Teatro, o la Posta a Mugena, o ancora l'entrata Nord del paese di Vezio, solo per citarne alcuni.

### In concreto

Finora siamo stati molto fortunati a non avere nessun incidente di rilievo, ma con il recente forte aumento di traffico pendolare la probabilità di un grave sinistro aumenta.

Teniamo presente che, secondo gli ultimi dati pubblicati a fine gennaio 2017, su circa 11500 veicoli in entrata a Breno circa il 2% (270) erano stati registrati in violazione del limite di velocità. Come caso limite, a 40 Franchi per infrazione si sarebbero ricavati una decina di migliaia di Franchi. Per assurdo, con dieci controlli all'anno la Polizia sarebbe gratis per gli abitanti di Alto Malcantone.

Alla luce di quanto esposto ci permettiamo di esporre le seguenti domande:

- 1) Ha valutato il Municipio l'opportunità di installare il Radar Amico alla fine dei principali periodi di vacanze scolastiche nei punti più sensibili, in particolare nella zona della Scuola dell'Infanzia di Arosio, per sensibilizzare gli automobilisti?
- 2) Perché non viene più pubblicata la statistica di traffico rilevata dal Radar Amico nei punti più sensibili?
- 3) Il Municipio può inviare ai Consiglieri Comunali che ne fanno richiesta i files registrati dal Radar Amico al termine del periodo di monitoraggio?
- 4) I dati registrati dal Radar Amico vengono memorizzati nei computer dell'amministrazione?
- 5) Se la risposta al quesito 3 è affermativa, é' possibile ai Consiglieri Comunali di accedere ai files relativi ai dati storici registrati dal Radar Amico nei diversi punti di monitoraggio?

Gli interpellanti:

Golliard Jean-Claude

Morenzoni Nakia

Notari Ivano

Poncini Sandro

Zecchin Mario







Alle Signore e ai Signori del  
consiglio comunale di Alto Malcantone

Breno, 12 dicembre 2017

### **Risposta**

**del Municipio all'interpellanza presentata dai consiglieri comunali Jean-Claude Golliard, Nakia Morenzoni, Ivano Notari, Sandro Poncini e Mario Zecchin (Alto Malcantone Forum) riguardo allo stato dei riali nelle zone abitate**

Egregio signor Presidente,  
Gentili signore, egregi signori Consiglieri comunali,

ci riferiamo all'interpellanza a margine a firma dei consiglieri comunali Jean-Claude Golliard, Nakia Morenzoni, Ivano Notari, Sandro Poncini e Mario Zecchin del gruppo "Alto Malcantone Forum", mediante la quale chiedono informazioni sulla situazione relativa ai riali adiacenti alla zone abitate.

Prima di entrare nel merito delle questioni sollevate, teniamo a indicare che la Legge cantonale sui territori soggetti a pericoli naturali (LTPNat) attribuisce al Dipartimento del territorio il compito di accertare le zone esposte o colpite da pericoli naturali, mediante l'allestimento di un Piano Cantonale delle zone di Pericolo (PZP), in cui sono riportati anche i pericoli di alluvionamento dei riali. Laddove si individuano conflitti di rilievo tra zone di pericolo e zone edificabili, la situazione di potenziale pericolo deve essere analizzata in dettaglio tra Dipartimento e Comune al fine di definire i limiti e il grado di pericolo a livello particellare. Il PZP costituisce, di fatto, il documento base per il disciplinamento degli interventi di premunizione e risanamento.

L'allora Municipio aveva già fatto presente nel 2008 all'ufficio dei corsi d'acqua sulla necessità di procedere ad una revisione delle carte dei pericoli dell'intero comprensorio, richiesta che tuttavia è stata disattesa in particolare per la vastità del territorio. In ogni caso, questo Esecutivo si farà di nuovo promotore affinché possa riprendere in mano la situazione ai fini di disporre di una carta dei pericoli aggiornata, tenuto conto in particolare che nel nostro territorio sono presenti tutte le tipologie di fenomeni naturali caratteristiche delle regioni di montagna quali anche gli alluvionamenti e colate detritiche, come inoltre fenomeni di erosione/ruscigliamento superficiali.

Teniamo comunque a sottolineare che sulla base di una prima relazione rilasciata dall'Ufficio corsi d'acqua (15.09.2010) non erano stati rilevati conflitti fra le zone edificabili e pericoli naturali per le frazioni di Arosio, Breno, Fescoggia, Vezio, segnalando tuttavia sulla necessità di farsi promotore di un progetto per la sistemazione dei riali Valleggione e Gheggio. Per la prima opera è stato valutato che la camera esistente è sufficiente. Per la seconda, gli interventi sono stati



conclusi agli inizi dell'estate 2017 da parte del Cantone, di cui il nostro Comune è stato chiamato a finanziare parzialmente l'opera attraverso il versamento di un importo pari a Fr. 10'000.-.

Inoltre, per completezza di informazioni, indichiamo che i manufatti posti a valle e a lato della zona Sombedo di Arosio sono stati realizzati dai Comuni di Bedano.

Per la loro gestione, proprio recentemente il Municipio di Bedano ci ha comunicato di aver richiesto al Consorzio di manutenzione arginature del Vedeggio di occuparsi della loro manutenzione.

Fatte queste premesse, qui di seguito diamo evasione alle vostre risposte:

❖ ***Si ha una conoscenza dello stato dei riali vicini alle abitazioni nel nostro Comune?***

Si. In prossimità delle zone edificabili al momento non risultano particolari problemi, fatta riserva per i riali di Vezio e di Fescoggia, dove ci si è già attivati per valutare in modo coordinato con l'ufficio dei corsi d'acqua le eventuali misure da intraprendere.

Come abbiamo indicato in precedenza, il territorio richiede periodici controlli, in particolare durante abbondanti piogge, che potrebbero modificare la situazione e per la quale potrebbero quindi sorgere problemi a cui dovremo rispondere. Davanti a situazioni che si reputano critiche è importante quindi una cooperazione non solo con i professionisti, ma anche coi diretti interessati (cittadini) affinché il Comune possa eseguire un tempestivo intervento per l'adozione di eventuali misure efficaci.

❖ ***Allo stato attuale i riali lambiscono o attraversano i nostri paesi sono sicuri?***

Stando a quanto indicato dall'ufficio dei corsi d'acqua, possiamo affermare che sono sicuri, riservati i riali di cui al punto precedente, i quali non si trovano in uno stato di pericolo ma che a seguito di intense e prolungate precipitazioni, potrebbero far scaturire la necessità di sistemarli adeguatamente.

❖ ***Il Municipio può far pressione al Consorzio TREMA per far controllare se tali riali permettono un adeguato e sicuro smaltimento delle acque meteoriche?***

Il Comune mantiene contatti regolari coi rappresentanti del TREMA e con il forestale cantonale del nostro circondario, nella misura in cui occorre porre un rimedio davanti a situazioni per le quali si chiede una manutenzione, un ripristino o una messa in sicurezza del riale.

Per quanto attiene alle attività del Consorzio TREMA, teniamo a indicare che il suo scopo è quello di *provvedere alla sorveglianza ed alla manutenzione delle opere di sistemazione idrica, esistenti e future, situate nei limiti del suo comprensorio, tenendo conto della componente forestale* (art. 3 lett. a). Come si può evincere, al Consorzio compete quindi la gestione dei manufatti di loro proprietà, mentre al Comune spetta il compito di monitorare e attuare le eventuali opere di premunizione d'interesse generale inerenti i corsi d'acqua.

Inoltre, di propria iniziativa e in accordo con la Sezione forestale e l'Ufficio dei corsi d'acqua, il TREMA può elaborare e realizzare progetti selvicolturali di pulizia di riali sempreché per tali interventi sia dimostrato un interesse idrogeologico prioritario e urgente. In questi casi i lavori sono sussidiati dal Cantone e i costi rimanenti sono assunti interamente dal Consorzio.

Oltre a ciò, il Consorzio, su richiesta dei Comuni può elaborare e realizzare, sempre in accordo con il Cantone, progetti selvicolturali di pulizia di riali anche se la loro importanza idrogeologica è minima o non prioritaria. In questi casi, se i lavori sono sussidiati, il Consorzio si assume solo il 50% dei costi rimanenti. Per il restante importo è chiamato alla cassa il



Comune richiedente. Da notare che il Consorzio può promuovere progetti selvicolturali solo nel limite delle spese previste col preventivo consortile.

Il Municipio è consapevole sulla necessità di eseguire puntuali verifiche a seguito degli eventi succedutisi negli ultimi anni e che potrebbero aver modificato la situazione, ragion per cui chiederà al Consorzio TREMA di esperire sopralluoghi per valutare eventuali situazioni in cui sia necessario intervenire

Inoltre, come indicato nel Piano Finanziario 2017-2020, l'Esecutivo intende riprendere in mano l'esame delle opere di risanamento dei riali e di premunizione finalizzati alla diminuzione e al contenimento dei pericoli naturali sul suolo cittadino, affinché si possa disporre di un piano dei pericoli aggiornato, che dovrà essere necessariamente coordinato con gli uffici cantonali competenti.

Sperando di aver evaso esaurientemente la vostra richiesta, cordialmente salutiamo.

Per il Municipio

Il Sindaco:

  
Giovanni Berardi



Il Segretario:

  
Giuliano Lippmann

## *Interpellanza: Stato dei riali nelle zone abitate*

Al lodevole Municipio di Alto Malcantone,

i sottoscritti Consiglieri comunali, avvalendosi della facoltà concessa dagli artt. 19 del Regolamento comunale e 66 della LOC, presentano la seguente interpellanza riguardante la pulizia dei riali:

### Premessa

Gli eventi temporaleschi della scorsa estate hanno mostrato l'accresciuta violenza dei fenomeni meteorologici. Quantità sempre maggiori di pioggia in tempi brevi mettono a dura prova la capacità di assorbire le acque meteoriche e di trasferirle senza causare allagamenti nei paesi a fondovalle.

### Situazione

Diversi lavori di protezione dalle acque sono stati effettuati da parte del consorzio TREMA per evitare che i paesi di Bedano e Gravesano subissero danni, e questo è stato un importante investimento a protezione del territorio a valle di Alto Malcantone.

Con una semplice passeggiata nelle vicinanze di diversi riali vicini all'abitato, tuttavia, ci si accorge che vi sono segni di cattiva manutenzione, quale la presenza di alberi che crescono nel mezzo, scarti di vegetazione che dovrebbe invece finire nei centri di compostaggio, scarti di legname e inerti che gestori di depositi più o meno distrattamente tollerati sul nostro territorio "dimenticano" di smaltire a norma di legge.

### In concreto

I riali vicini alle zone abitate, allo stato attuale, potrebbero essere nelle condizioni di non poter più smaltire in sicurezza le acque meteoriche derivate da precipitazioni temporalesche sempre più violente ed improvvise, e l'accumularsi di detriti, rami secchi e altri oggetti non correttamente smaltiti e gettati sul letto del riale potrebbe portare a maggiori danni alle abitazioni più a valle del nostro territorio.

Alla luce di quanto esposto ci permettiamo di esporre le seguenti domande:

1. Si ha una conoscenza dello stato dei riali vicini alle abitazioni nel nostro Comune?
2. Allo stato attuale i riali che lambiscono o attraversano i nostri paesi sono sicuri?
3. Il Municipio può far pressione al consorzio TREMA per far controllare se tali riali permettono un adeguato e sicuro smaltimento delle acque meteoriche?

Gli interpellanti:

Golliard Jean-Claude

Morenzoni Nakia

Notari Ivano

Poncini Sandro

Zecchin Mario

